

RIFLESSIONI SULL'INTERCLUB DEL 14/09/2017

Come mantenere costante nel tempo la frequenza delle famiglie del club?

di Daniela Venturi

L'incontro Interclub che si è tenuto presso la Parrocchia Santo Cottolengo mi ha suscitato le seguenti riflessioni che condivido volentieri con voi.

1)- Sono rimasta piacevolmente colpita da una giovane ragazza, Ana Maria, che nelle Sue vesti di Presidente del Club Alcolologico Territoriale "La Scelta", ha introdotto e presentato il programma del pomeriggio.

Ho molto apprezzato la Sua capacità e impegno ma quello che mi ha impressionato di più, data la sua giovane età, è stata la spigliatezza con cui ha rotto il ghiaccio nella sala colma di persone.

Anche se in alcuni momenti l'emozione era evidente, e per



questo l'ho apprezzata ancora di più, si è destreggiata benissimo. Mi ha fatto pensare che sarebbe veramente bello avere all'interno di tutti i clubs una maggior rappresentanza di giovani donne e uomini che decidono consapevolmente di partecipare ad iniziative di questo tipo e che attraverso le proprie esperienze personali crescono insieme alle loro famiglie e soprattutto affrontano i problemi che la vita ci pone. Penso che i suoi genitori possano veramente essere fieri di lei. Bravi!!

2)- L'intervento del Dott. Corlito, lucido e professionale, darebbe spunti e riflessioni per parlare chissà per quanto tempo... Fra le tante cose una parola che ha utilizzato per descrivere il tacito accordo "insensato" che si innesca in seno alla famiglia quando non si riesce ad uscire dai nostri problemi. Ha parlato di SILENZIO, il silenzio di chi non vuole o non riesce a farsi aiutare, che diventa complice del silenzio di coloro che gli vivono accanto e che sempre più frustrati non riescono a far comprendere che la fermezza e la determinazione che ostentano altro non è che la dimostrazione del proprio amore. Dobbiamo parlare e parlare ancora e cercare dentro di noi anche quelle poche energie e risorse che magari non sapevamo nemmeno di avere.

3)- Vittorio ha espresso la necessità, che condivido pienamente, di uscire all'interno del proprio gruppo di appartenenza dallo schema del resoconto settimanale del proprio vissuto e di approfondire maggiormente ciò che proviamo internamente in quel momento. È vero, il racconto individuale dell'andamento della settimana offre lo spunto per manifestare il proprio sentire, ma, alcuni di noi, forse, debbono esplorare anche altre strade alternative....

4)- La paura del pregiudizio ed i danni che può fare: un conoscente incontrato all'assemblea si avvicina e sotto voce sussurra: "Mi raccomando quello che si sente qua, rimane qua!!!"; aveva bisogno di rassicurazione, che nulla trapelasse fuori.... Ripensandoci, il giorno seguente, mi dico che forse avrei solo dovuto guardarlo negli occhi e dirgli semplicemente:

siamo tutti qui per lo stesso dolore Mi chiedo, quante persone rinuncino a chiedere aiuto perché la vergogna, il pregiudizio e la cattiveria di tanta gente diventano più forti del

voler stare bene. Di cosa ci dovremmo vergognare, di voler stare meglio per noi, i nostri figli, nipoti ed amici? Dobbiamo cercare di essere forti e di rimetterci al centro della nostra vita perché lo dobbiamo a noi stessi.

5)- Per quanto riguarda l'argomento dell'assemblea "Come mantenere costante nel tempo la presenza delle



famiglie del club? "sono stati proposti i seguenti suggerimenti:

a) maggior sostegno e coinvolgimento emotivo da parte degli insegnanti servitori e dei componenti di tutte le famiglie nei confronti dei nuovi arrivati, con particolare attenzione alla fase iniziale;

b) costruzione di una "rete" di solidarietà che si attivi al momento in cui le famiglie tendono a lasciare il club, e che attraverso visite presso l'abitazione, contatti telefonici facciano percepire quel calore familiare in modo da riportarle nel gruppo;

c) cercare un maggior coinvolgimento attraverso attività ed iniziative da attuare in collaborazione con scuole, oratori, ed in tutti quei contesti sociali in cui ci sia la predisposizione e soprattutto la sensibilità per supportare tutto ciò ed incrementare l'attività degli Interclub stessi.

Un forte abbraccio a Tutti noi ...